Le partite Sabato

Fiorentina 3
Atalanta 1

FIORENTINA: Frey, Ujfalusi, Dainelli, Kroldrup (13' pt Gamberini), Pasqual, Montolivo, Liverani (46' Pazienza), Donadel, Jorgensen (44' pt Reginaldo), Mutu, Pazzini.

ATALANTA: Calderoni, Bellini (4' st Adriano), Rivalta, Loria, Ariatti, Migliaccio, Donati, Ferreira Pinto, Doni, Tissone (31' st Abeijon), Ventola (26' st Soncin).

ARBITRO: De Marco.

RETI: nel pt 20' Migliaccio, 22' Mutu; nel st 45' e 49' Pazzini.

NOTE: angoli 3-2 per la Fiorentina. Recupero: 2' e 4'. Ammoniti: Migliaccio, Abeijon, Doni, Pasqual.

Milan 1
Roma 2

MILAN: Dida, Simic, Nesta, Maldini, Jankulovski, Brocchi, Pirlo, Seedorf, Kakà, Oliveira (31' st Borriello), Gilardino (18' st Inzaghi).

ROMA: Doni, Panucci, Mexes (32' st Ferrari), Chivu, Tonetto, Pizarro, De Rossi, Taddei, Perrotta (16' st Aquilani), Mancini (42' st Cassetti), Totti.

ARBITRO: Messina

RETI: nel pt 7' Totti; nel st 11' Brocchi, 38' Totti.

NOTE: angoli 7-6 per Milan Recupero: 1' e 4' Ammoniti: De Rossi, Oliveira, Brocchi, Pizarro, Mancini.

Ieri pomeriggio

Sampdoria 3
Chievo 0

SAMPDORIA: Berti, Zenoni, Sala, Falcone (8' st Accardi), Pieri, Maggio, Volpi, Palombo, Franceschini, Quagliarella (37' st Delvecchio), Bonazzoli (26' st Bazzani)

CHIEVO: Sicignano, Malagò, Mandelli, D'Anna, Mantovani (35' pt Kosowski), Lanna, Marcolini, Giunti (24' st Pellissier), Sammarco (37' st Garzon), Cossato, Obinna

Arbitro: Merelli

Reti: nel pt 19' Bonazzoli, 28' e 36' Quagliarella

NOTE: angoli 10 a 7 per il Chievo. Ammoniti: Volpi, Pieri, D'Anna, Lanna e Obinna. Espulso 3' st Cossato per doppia ammonizione.

Palermo 3
Torino 0

PALERMO: Fontana, Biava (29' st Dellafiore), Barzagli, Zaccardo, Cassani, Simplicio, Corini (19' st Gio. Tedesco), Guana, Bresciano, Di Michele (36' st Brienza), Amauri.

TORINO: Abbiati, Di Loreto, Cioffi, O. Brevi (33' st Abbruscato), Comotto, Barone, De Ascentis (39' st Gallo), Pancaro (23' st I. Balestri), Rosina, Fiore, Stellone.

ARBITRO: Palanca

RETI: nel pt 43' Corini, nel st, Di Michele, 34' Amauri.

NOTE: angoli 4-0. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti Corini, Guana, Biava e Gallo.

Lazio 5
Udinese 0

LAZIO: Peruzzi, Oddo, Stendardo, Siviglia, Zauri, Firmani (35' st Baronio), Ledesma, Mutarelli, Mauri (46' st Makinwa), Rocchi, Pandev (25' st Foggia).

UDINESE: De Sanctis, Motta (40' pt Barreto), Coda, Zapata, Felipe, D. Zenoni, Obodo (22' st De Martino), Pinzi, D'Agostino, Iaquinta, Asamoah (22' st Montiel).

ARBITRO: Bergonzi

RETI: nel pt 33' Rocchi, 41' Mauri; nel st 29' Mauri, 33' Oddo, 37' Rocchi.

NOTE: ammoniti Firmani, Zapata, Felipe, Mutarelli, Coda, D'Agostino. Espulso Felipe.

Palermo inarrestabile, affossato anche il Toro

Con una tripletta i rosanero mantengono la testa. La squadra di Zaccheroni resiste solo un tempo

■ di Massimo De Marzi

AVANTI TUTTA Quinta vittoria consecutiva, il miglior attacco del campionato con 26 reti, un gioco divertente e spumeggiante, gli attaccanti che vanno a segno a ripetizione. Certo, il Torino di questo periodo non era un test troppo impegnativo, ma la squadra di Guidolin ha frantumato i granata (per l'occasione in maglia bianca) dopo aver fatto fatica nella prima mezz'ora. Sbloccata la situazione con capitan Corini, per i rosanero la gara si è fatta in discesa e nel secondo tempo sono arrivati i sigilli di David Di Michele e del brasiliano Amauri.

Una città intera inizia a sognare in grande e fin da adesso comincia a pensare all'appuntamento del 26 novembre, quando al Renzo Barbera sarà ospite l'Inter in una sfida che profuma già di scudetto.

E dire che l'avvio del Toro era stato incoraggiante, con il guizzante folletto Rosina, finalmente in campo dal primo minuto, che si vedeva negare il gol solo dalle dita di Fontana e dal palo. Poi era il Palermo ad iniziare a macinare gioco, con Abbiati due volte decisivo prima in uscita su Di Michele e poi sul tiro (deviato) di Bresciano. Quando la sfuriata dei rosanero sembrava esaurirsi, a due minuti dall'intervallo una dormita dei difensori di Zaccheroni consentiva a Corini di battere a pochi passi e di infilare l'1-0 che cambiava il corso della gara. Nella ripresa gli ospiti non sapevano più reggere l'urto alla pari, la squadra si allungava pericolosamente nel tentativo di sostenere uno Stellone isolatissimo. Con il passare dei minuti gli spazi per il Palermo aumentavano, Comotto salva sulla linea ed evita il raddoppio di Simplicio, ma il 2-0 arriva poco dopo, a conclusione di un contropiede da manuale. E Di Michele, autore del gol, dieci minuti dopo, in un' azione quasi fotocopia, pur infortunato offriva il pallone del tris ad Amauri. Il tutto mentre Zac provava (inutilmente e tardivamente) a pescare dalla panchina e Rosina si vedeva negare dalla traversa il gol della bandiera.

Negli spogliatoi Francesco Guidolin, solitamente poco avvezzo alle dichiarazioni roboanti, diceva senza giri di parole: «Abbiamo giocato alla grande, il nostro è un grande primato e ce la godiamo. Abbiamo sofferto solo nei primi quindici minuti». Il tecnico paragonava poi la sua creatura alla formazione leader della Bundesliga: «Siamo stati come il miglior Werder Brema, una squadra che mi piace guardare, che vince spesso in trasferta, che a volte perde ma che gioca sempre bene». Gli infortuni di Corini e Di Michele non dovrebbero essere nulla di grave, Guidolin ha chiamato a raccolta i tifosi ma ha rifuggito la parola scudetto: «L'obiettivo è la Champions». Per il Torino, invece, sarà difficile andare oltre la salvezza, anche se non era a Palermo «contro un avversario che in questo momento ci è indubbiamente superiore», che i granata potevano pensare di far punti, come ha detto Zaccheroni. Intanto il posticipo di domenica contro la Samp potrebbe essere l'ultima chance per la sua traballante panchina.

Il gol di David Di Michele

Siena ko, la Reggina vola

◆ *La quota zero della Reggina ha il volto del bomber Rolando Bianchi, alla sesta rete stagionale con il rigore che decide la partita a venti minuti dalla fine. I quindici punti di penalizzazione sono cancellati grazie al primo successo esterno del campionato, frutto di una prestazione senza sbavature e di un avversario che in casa viaggia in media retrocessione: il Siena resta quarto, ma i soli sei punti in sei gare al «Franchi» sono il segnale di un malessere profondo.*

Senza l'infortunato Locatelli, la squadra è priva di fantasia e anche quando tiene in mano le redini della partita crea pericoli con troppa difficoltà. Non è un caso che contro la Reggina il primo tiro arrivi dopo 61 minuti e sia di un centrocampista, Vergassola, che colpisce un clamoroso incrocio dei pali a Pelizzoli battuto. È l'episodio intorno al quale ruota la partita, perché nove minuti dopo la Reggina trova il gol della vittoria: la triangolazione Mesto-Leon-Mesto sulla destra è tanto semplice quanto efficace, Molinaro si fa tagliare fuori e stende l'esterno destro calabrese appena entrato in area. Rigore netto che Bianchi trasforma spiazzando Manninger. La rete è il premio a una prestazione in crescendo della Reggina, che costruisce la sua partita con giudizio e ritmo costante: a centrocampo Amerini è la mente, ben supportato da Tedesco e Tognozzi, sulle fasce Mesto e Modesto non soffrono mai l'inferiorità numerica contro le due coppie di esterni avversari, sulla trequarti Leon non è al meglio, ma quando si accende diventa letale così come Bianchi. Nel Siena, il solo Chiesa nei suoi venti minuti finali riesce a portare un po' di vivacità e c'è da chiedersi se il suo inserimento non sia tardivo.

Raffica di gol, alla fine vince il Catania

Gara a fasi alterne, poi Livorno sconfitto 3-2. Etnei al quarto posto

■ di Franco Patrizi

SEMPRE CORONA Prosegue il momento magico dell'attaccante catanese che, contro il Livorno, sigla il gol del successo e permette alla formazione allenata da Marino di ottenere la seconda vittoria consecutiva, dopo una gara intensa e ricca di emozioni. I toscani si confermano tonici e ben messi in campo, pronti nel chiudere gli spazi e veloci nel ripartire affidandosi alle punte, in particolare al vivace Bakayoko. La squadra etnea non riesce a far decollare subito la propria manovra, ma viene fuori alla distanza, quando la tenacia e la continuità di Baiocco e soci viene premiata da un finale in crescendo culminato nel 3-2 allo scadere. Catania e Livorno si fronteggiano dovendo fare i conti con alcune assenze pesanti.

I padroni di casa sono privi degli squalificati Sottil e Mascara e dell'infortunato Silvestri, gli ospiti non possono contare su Rezaei, Antonio Filippini e Lucarelli, indisponibile dell'ultim'ora. La partita è molto tattica. Gli etnei reclamano un rigore per un tocco di braccio di Vigiani su cross di Baiocco, ma sono i toscani ad avere la prima palla gol, al 24', con Paulinho, che detta il passaggio a Morrone, salta Minelli e scaglia un rasoterra che si perde sul fondo. I rossazzurri non pungono come in altre occasioni. Merito anche degli avversari, compatti a centrocampo e attenti nel chiudere le fasce. La squadra di Marino passa al 35', grazie a un guizzo di Spinesi, rapido ad avventarsi su un tentativo di conclusione di Vargas. Giusto un istante prima che si vada negli spogliatoi, il Livorno riequilibra il risultato con uno spunto personale dell'incisivo Bakayoko che si prende il gioco di quasi tutta la difesa avversaria.

Lo stesso Bakayoko si fa notare subito nella ripresa con una conclusione violenta che finisce a lato, quindi tocca a Spinesi provarci con un sinistro bloccato da Amelia. Il Catania ci riprova al 13' con una combinazione Corona-Caserta su cui Spinesi, in leggero ritardo, non trova l'attimo giusto per la correzione vincente. L'incontro s'infiamma al quarto d'ora con due reti nel giro di un minuto. Prima è il Livorno a fare centro con Paulinho su corner di Passoni, quindi sono gli etnei a replicare con Caserta, autore di una conclusione dal limite. Sul 2-2 nessuno si accontenta. Fino a quando un banale errore in disimpegno di Kuffour consente agli etnei di trovare l'affondo vincente con Corona alla quinta rete stagionale.

schedine e quote

totocalcio n.84 del 12/11/2006

Ascoli - Empoli	**2**
Catania - Livorno	**1**
Lazio - Udinese	**1**
Messina - Cagliari	**X**
Palermo - Torino	**1**
Sampdoria - Chievo	**1**
Siena - Reggina	**2**
Cremonese - Venezia	**1**
Salernitana - Foggia	**X**
Lucchese - Monza	2
Pistoiese - Padova	1
Gallipoli - Teramo	1
Perugia - Taranto	2
Parma - Inter	2

quote totocalcio

Montepremi **1.638.938,46**
Montepremi "9" **483.811,23**
Ai 14 **320.327,00**
Ai 13 **6.322,00**
Ai 12 **475,00**
Ai 9 **2.337,00**

totogol n.84 del 12/11/2006

Ascoli - Empoli	**1**
Catania - Livorno	**4**
Lazio - Udinese	**4**
Messina - Cagliari	**4**
Palermo - Torino	**3**
Sampdoria - Chievo	**3**
Siena - Reggina	**1**
Cremonese - Venezia	**4**
Salernitana - Foggia	**1**
Lucchese - Monza	**2**
Pistoiese - Padova	**2**
Gallipoli - Teramo	**3**
Perugia - Taranto	**1**
Parma - Inter	**3**

quote totogol

Montepremi **406.554,05**
Nessun 14 jackpot **174.755,91**
Nessun 13 jackpot **-**
Nessun 12 **-**
Agli 11 **6.361,00**
Ai 10 **383,00**

totip n.45 del 12/11/2006

I corsa	**2**
I corsa	**1**
II corsa	**1**
II corsa	**2**
III corsa	**X**
III corsa	**2**
IV corsa	**2**
IV corsa	**2**
V corsa	**1**
V corsa	**1**
VI corsa	**2**
VI corsa	**2**
corsa +	**7 - 1**

quote totip

Montepremi **181.002,78**
Nessun 14 **-**
Ai 12 **9.533,44**
Agli 11 **635,57**
Ai 10 **57,60**

tutta la Serie A

RISULTATI

Ascoli - Empoli	**0-1**
Catania - Livorno	**3-2**
Fiorentina - Atalanta	**3-1**
Lazio - Udinese	**5-0**
Messina - Cagliari	**2-2**
Milan - Roma	**1-2**
Palermo - Torino	**3-0**
Parma - Inter	**1-2**
Sampdoria - Chievo	**3-0**
Siena - Reggina	**0-1**

PROSSIMO TURNO
12ª di andata domenica 19/11 ore 15

Ascoli - Fiorentina	
Cagliari - Palermo	*sabato ore 20.30*
Chievo - Atalanta	
Empoli - Milan	*sabato ore 18*
Inter - Reggina	
Livorno - Parma	
Messina - Lazio	
Roma - Catania	
Torino - Sampdoria	*ore 20.30*
Udinese - Siena	

MARCATORI

8 reti: Riganò (Messina, 1 rig.).

6 reti: Bianchi (Reggina, 2 rig.), Budan (Parma), Amauri (Palermo), Corini (Palermo, 3 rig.).

5 reti: Frick (Siena), Quagliarella (Sampdoria), Di Michele (Palermo, 1 rig.), Rocchi (Lazio), Mutu (Fiorentina), Corona (Catania), Spinesi (Catania, 1 rig.), Doni (Atalanta).

4 reti: Iaquinta (Udinese, 1 rig.), Totti (Roma), Oddo (Lazio, 2 rig.), Crespo (Inter), Ibrahimovic (Inter), Stankovic (Inter), Toni (Fiorentina), Ventola (Atalanta).

3 reti: Stellone (Torino), Bonazzoli (Sampdoria), Delvecchio (Sampdoria), Taddei (Roma), Amoruso (Reggina), Bresciano (Palermo), Cordova (Messina), Bakayoko (Livorno), Danilevicius (Livorno, 1 rig.), Mauri (Lazio), Buscè (Empoli), Saudati (Empoli, 1 rig.), Pellissier (Chievo), Mascara (Catania), Suazo (Cagliari, 2 rig.).

LA CLASSIFICA	Punti	PARTITE G	V	N	P	RETI FATTE	SUBITE
Palermo	**27**	11	9	0	2	26	15
Inter	**27**	11	8	3	0	24	13
Roma	**23**	11	7	2	2	19	8
Atalanta	**16**	11	4	4	3	17	16
Catania	**16**	11	4	4	3	16	17
Siena (-1)	**16**	11	4	5	2	12	10
Livorno	**16**	11	4	4	3	10	11
Empoli	**15**	11	3	6	2	11	9
Messina	**14**	11	3	5	3	15	15
Sampdoria	**13**	11	3	4	4	17	16
Udinese	**13**	11	3	4	4	10	12
Lazio (-3)	**12**	11	4	3	4	15	10
Cagliari	**11**	11	1	8	2	10	11
Parma	**8**	11	2	2	7	12	22
Torino	**8**	11	1	5	5	6	16
Milan (-8)	**7**	11	4	3	4	11	12
Ascoli	**4**	11	0	4	7	5	15
Fiorentina (-15)	**3**	11	6	0	5	18	13
Chievo	**3**	11	0	3	8	7	17
Reggina (-15)	**0**	11	4	3	4	12	15